sede legale:
Via Matteotti n. 77 - 40024 Castel S.Pietro Terme (Bo)
centralino: tel. 0542/655911 - fax 051/944644
Codice Fiscale e Partita IVA: 02799561200

sedi operative:
Viale d'Agostino n. 2/A - 40026 Imola (Bo) - tel. 0542/606711 - fax 0542/606762
Via Oriani 1 - 40024 Castel S. Pietro Terme (Bo) - tel. 051/6955331 - fax 051/6955332
Via Saffi n. 73 – 40059 Medicina (Bo) - tel. 051/6973900 - fax 051/6970359

Comunicato Stampa

Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità

“”

sabato 2 dicembre 2017 c/o Circolo Sersanti di Imola

“Trasformazione verso una società sostenibile e resiliente per tutti”: è questo il tema scelto dalle Nazioni Unite per la Giornata internazionale delle persone con disabilità, che si celebrerà il prossimo 3 dicembre

“L'Agenda 2030 impegna a non lasciare nessuno indietro – spiega l'Onu nel messaggio che introduce la ricorrenza e la sua tematica – Le persone con disabilità, tanto come beneficiari quanto come agenti del cambiamento, possono tracciare velocemente il processo verso uno sviluppo inclusivo e sostenibile e promuovere una società resiliente per tutti, includendo in questo processo anche la riduzione del rischio di disastro, l'azione umanitaria e lo sviluppo urbano. I governanti, per persone con disabilità e le loro organizzazioni, il mondo accademico e il settore privato hanno bisogno di lavorare come un'unica squadra per realizzare gli Obiettivi dello sviluppo sostenibile”.

La Giornata internazionale delle persone con disabilità è stata proclamata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1992, con lo scopo di promuovere i diritti e il benessere delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della società e di incrementare la consapevolezza intorno alle condizioni delle persone disabili in ogni aspetto della vita politica, sociale, economica e culturale.

La **Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità** del 3 dicembre è stata istituita nel **1981**, Anno Internazionale delle Persone Disabili, per promuovere una più diffusa e approfondita **conoscenza sui temi della disabilità**, per sostenere **la piena inclusione** delle persone con disabilità in ogni ambito della vita e per allontanare **ogni forma di discriminazione e violenza**.

Dal luglio del 1993, il 3 dicembre è diventato anche **Giornata Europea delle Persone con Disabilità**, come voluto dalla Commissione Europea, in accordo con le Nazioni Unite.

Un’occasione per favorire una diffusa consapevolezza delle condizioni di vita dei singoli e delle loro famiglie e a modificare gli atteggiamenti.

Purtroppo, secoli di segregazione e di invisibilità hanno creato una immagine luttuosa e deformata della disabilità erigendo un muro di pregiudizi, anche inconsapevoli, difficili da abbattere nei sentimenti e nelle coscienze delle persone. E i pregiudizi determinano e giustificano comportamenti personali e scelte politiche e sociali discriminanti.

Oggi, a condizioni idonee le persone con disabilità studiano, lavorano, praticano sport, vanno in vacanza. A condizioni idonee le persone con disabilità frequentano cinema, teatri, musei, ristoranti. A condizioni idonee hanno amici, formano famiglie…

Ma sono proprio quelle “condizioni idonee” che troppo spesso mancano o sono compresse dalla carenza o assenza di investimenti e risorse.

Secondo una recente indagine ISTAT vivono in Italia oltre 3 milioni di persone con gravi disabilità. Di queste solo un milione e centomila fruiscono di indennità di accompagnamento.

Oltre 200 mila adulti vivono ancora in istituto o in RSA e quindi in situazioni potenzialmente segreganti: a loro viene impedito di scegliere dove, come e con chi vivere. Molte altre persone sono segregate in casa, assieme alle loro famiglie a causa dell’assenza di supporti, di sostegni, di opportunità.

L’Italia spende poco per la disabilità: 430 euro procapite (dati Eurostat), posizionandosi al di sotto della media europea (538) nella parte bassa della classifica.

La spesa media annua dei Comuni per disabile è inferiore ai 3000 euro l’anno con una spesa giornaliera di 8 euro. Profonde sono le disparità territoriali: 469 euro in Calabria, 3875 in Piemonte…

Il 70% delle famiglie con persone con disabilità non fruisce di alcun servizio a domicilio. Meno di 7 disabili su 100 contano su forme di sostegno presso la propria abitazione. Ciò significa che nella maggior parte dei casi le famiglie gestiscono da sole ciò che i servizi non offrono, rinunciando a molto, spesso anche al lavoro. E questo riguarda in particolare e ancora migliaia di donne a cui è ancora oggi delegato forzosamente quel lavoro di cura che non conta su alcun riconoscimento né formale né sostanziale.

L’esclusione è più forte che mai nel mondo del lavoro: meno di un disabile su cinque lavora con ciò che ne deriva in termini di realizzazione personale e di mancato guadagno.

Non è un caso che la disabilità sia uno dei primi determinanti dell’impoverimento e della povertà. La condizione di disabilità sospinge verso la marginalità, erode giorno dopo giorno risorse alle famiglie e ai singoli.

“*Abbiamo osservato evoluzioni e accelerazioni, essendone spesso i primi fautori* – commenta Vincenzo Falabella, Presidente della Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap – *ma ora abbiamo una stringente necessità di avviare e consolidare compiute politiche inclusive delle persone con disabilità per migliorane la effettiva condizione di vita: lavoro, sostegni alle persone e alle famiglie, dopo di noi, autonomia personale e vita indipendente, scuola, revisione dei criteri di valutazione della disabilità… Anche queste scelte politiche sono l’indicatore della civiltà di un Paese che stiamo attendendo.”*

Comunicato 2016

Il 3 dicembre di ogni anno è istituita dal 1981 dall'ONU la Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità per promuovere una diffusa e approfondita conoscenza sui temi della disabilità, per sostenere l'inclusione in ogni ambito della vita e allontanare ogni forma di discriminazione.

A seguito di provvedimento Commissione Europea, in accordo con le Nazioni Unite, assunto nel luglio del 1993, il 3 dicembre è diventato anche Giornata Europea dei diritti delle Persone con Disabilità.

Il tema-slogan di quest'anno è "Diversamente uguali: insieme si può"

Questa tema intende porre al centro la valorizzazione delle persone con disabilità concentrandosi sull'importanza del fare insieme per una migliore qualità della vita di tutti ed in particolare dell'intera comunità.

L'iniziativa organizzata dall'ASP Circondario Imolese nella giornata del 17 dicembre 2016 è la conferma di un appuntamento ormai consolidato fin dal 2011 per portare all'attenzione della cittadinanza il lavoro svolto in questo ambito dalla nostra Azienda, rendendolo visibile all'intera Comunità.

Un grande lavoro che è stato possibile grazie alla collaborazione e alla disponibilità delle Amministrazioni pubbliche, del mondo imprenditoriale, della cooperazione sociale e dell'associazionismo.

Con quest'iniziativa l'Asp intende riconoscere il valore e l'apporto di quanti si spendono per un'effettiva azione di inserimento sociale o lavorativo volta al benessere delle persone fragili e alla loro crescita.

La giornata del 17 dicembre vuole infatti rendere evidenti le potenzialità che da più parti e in modi diversi una comunità esprime:

- i giovani con disabilità che nel 2016 hanno fatto un percorso di inserimento occupazionale a carattere formativo trasmettono la loro esperienza e riceveranno un attestato di riconoscimento,
- le aziende e le organizzazioni pubbliche o private e no-profit che a loro volta vengono ringraziate con un attestato specifico che riconosce la sensibilità ad accogliere nel loro interno persone con disabilità.

In questo senso con fiducia si guarda alla giornata sui diritti delle persone con disabilità come opportunità di promozione e di riflessione da parte delle nostre Comunità sulle difficoltà che incontrano le persone con disabilità nel superamento delle barriere di qualsiasi tipo e per una efficace inclusione sociale.

Per l'Asp le esperienze di tirocinio formativo sono estese anche alle persone con una fragilità di tipo personale o familiare hanno interessato nel 2016 n. 109 utenti, di cui circa n.70 a favore di persone con disabilità

Le risorse pubbliche investite dall'Asp per il riconoscimento dell'indennità di frequenza in capo ai tirocinanti ammontano a oltre 112.000,00€ per l'anno corrente

All'iniziativa, che si terrà sabato 17/12 p.v. dalle ore 9.00 presso la sala del Circolo Sersanti di piazza Matteotti a Imola, parteciperanno oltre alla Presidente Asp **Gigliola Poli,** il ViceSindaco di Imola nonché Presidente dell'Assemblea dei soci Asp **Roberto Visani**, la consigliera regionale **Francesca Marchetti,** componente della IV Commissione dell'Assemblea regionale dedicata alle Politiche per la Salute e politiche Sociali, e il delegato alla Qualità Sociale del Nuovo Circondario Imolese **Stefano Golini**

In allegato:

- scheda sulle tipologie di tirocinio
- estratto del bilancio sociale dell'Asp in cui sono illustrate le principali azioni poste in essere dall'Asp per i disabili